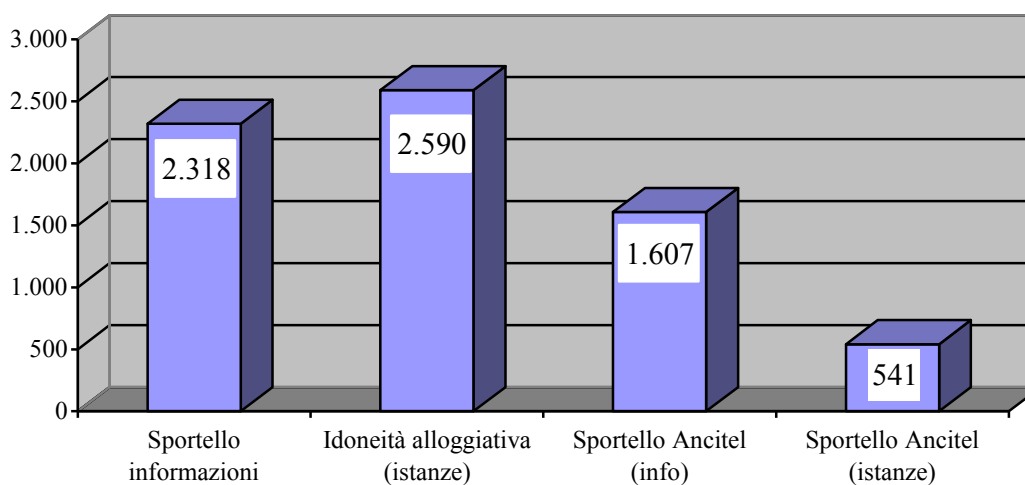


L'attività dell'ufficio stranieri nel 2016
Sportello Informastranieri

Tab.1– *Attività di sportello nell'anno 2016: informazione, orientamento, consulenza*

| Sportello | | Passaggi |
|---|--|-----------------|
| Sportello informazioni "Informastranieri" | | 2.318 |
| Sportello Idoneità alloggiativa | Passaggi complessivi dell'utenza | 3.358 |
| | Domande presentate | 2.590 |
| | Attestazioni rilasciate | 2.452 |
| Sportello Ancitel | Consulenze, informazioni e orientamento su permessi di soggiorno | 1.607 |
| | Compilazione istanze per il rilascio dei p.d.s. | 456 |
| | Compilazione istanze per ricongiungimento familiare | 45 |
| | Test lingua italiana | 40 |

Graf. 1 – *Riepilogo grafico attività di sportello nell'anno 2016*



Servizio Sociale Professionale

I cittadini stranieri¹ che si sono rivolti nel 2016 al Servizio Sociale Professionale del Servizio Stranieri, provengono da 16 differenti Paesi anche se quelli più rappresentati sono la Nigeria con il 33% degli utenti (v.a. 15) e la Somalia con il 18% (v.a. 8) [Tab.2].

Rispetto allo “stato” di accesso al servizio, si tratta in prevalenza di donne in condizione di vulnerabilità prevalentemente costituita da donne sole con figli minori (il 60% del totale) [Tab.3].

Per quanto riguarda la tipologia del titolo di soggiorno in Italia, si tratta di un’utenza regolarmente soggiornante sul territorio. Al primo posto con il 70%, gli utenti con un permesso di soggiorno per protezione internazionale (asilo politico e prot. sussidiaria) seguite da quelle con PdS per motivi umanitari (16%) e motivi familiari (7%) [Tab.4].

In riferimento al motivo principale che determina l’accesso al servizio, nel corso del 2016 sono nuovamente aumentate le richieste di accoglienza residenziale (24%) anche se si confermano numerosi gli utenti che vi accedono per avere un “sostegno/aiuto” in quanto si trovano in gravi difficoltà economiche con figli minori al seguito e l’inserimento presso un asilo nido o scuola dell’Infanzia, rappresenta l’unico modo per offrire un ambiente tutelante ai propri figli e consentire loro l’inserimento socio-lavorativo (64%), [Tab.5].

In conclusione, nel 2016 su 45 utenti sono stati effettuati circa 115 interventi che consistono per il 35% (dato aggregato) in richieste inoltrate all’Ufficio Mondialità del Comune di Torino, per l’inserimento prioritario e/o l’esonazioni ticket mensa scolastica; per il 17% in informazioni/consulenze; per il 10% in inserimenti in strutture di accoglienza prevalentemente del volontariato e per l’11% nell’invio presso associazioni del volontariato per il sostegno a nuclei in difficoltà [Tab.6].

Tab.2 – Utenti ripartiti per Paese di provenienza (valore assoluto e percentuale)

| Paese di provenienza | | Totale |
|----------------------|------|--------|
| Nigeria | v.a. | 15 |
| | % | 33% |
| Somalia | v.a. | 8 |
| | % | 18% |
| Eritrea | v.a. | 4 |
| | % | 9% |
| Altri Paesi* | v.a. | 18 |
| | % | 40% |
| Totale | v.a. | 45 |
| | % | 100% |

*Altri Paesi: R.D.Congo 3;
Brasile, Costa d’Avorio e Marocco 2;
Angola, Camerun, Etiopia, Gabon, Libia, Mali, Senegal, Sudan e Turchia 1.

¹ Per quanto l’accesso al Servizio Sociale sia prevalentemente femminile, nel corso del 2016 si sono presentati 6 utenti uomini portatori di bisogni familiari.

Tab.3 – *Stato in Italia (valore assoluto e percentuale)*

| Stato in Italia | | Totale |
|------------------------|------------|---------------|
| Sola/o con minore | v.a. | 27 |
| | % | 60% |
| Famiglia | v.a. | 13 |
| | % | 29% |
| Sola/o | v.a. | 5 |
| | % | 11% |
| <i>Totale</i> | <i>v.a</i> | <i>45</i> |
| | <i>%</i> | <i>100%</i> |

Tab.4 – *Titolo di soggiorno in Italia (valore assoluto e percentuale)*

| Titolo di soggiorno | | Totale |
|----------------------------|------------|---------------|
| Prot. internazionale | v.a. | 27 |
| | % | 70% |
| Motivi umanitari | v.a. | 7 |
| | % | 16% |
| Motivi familiari | v.a. | 3 |
| | % | 7% |
| Senza pds | v.a. | 3 |
| | % | 7% |
| Altro* | v.a. | 5 |
| | % | 11% |
| <i>Totale</i> | <i>v.a</i> | <i>33</i> |
| | <i>%</i> | <i>100%</i> |

*Altro: pds CE soggiornante di lungo periodo, cure mediche e r.a. 1; lavoro subordinato 2.

Tab.5 – *Motivo dell'accesso ai Servizi (valore assoluto e percentuale)*

| Motivo dell'accesso | | Totale |
|----------------------------|------------|---------------|
| Sostegno/aiuto | v.a. | 29 |
| | % | 64% |
| Accoglienza residenziale | v.a. | 11 |
| | % | 24% |
| Informazioni | v.a. | 4 |
| | % | 9% |
| Maltrattamento | v.a. | 1 |
| | % | 2% |
| <i>Totale</i> | <i>v.a</i> | <i>45</i> |
| | <i>%</i> | <i>100%</i> |

Tab.6 – Tipologia interventi effettuati (valore assoluto e percentuale)

| Tipologia interventi | | Totale |
|---------------------------------|------|--------|
| Ufficio Mondialità esenzione | v.a. | 27 |
| | % | 23% |
| Informazioni/consulenza | v.a. | 20 |
| | % | 17% |
| Ufficio Mondialità inserimento | v.a. | 14 |
| | % | 12% |
| Invio associazioni volontariato | v.a. | 13 |
| | % | 11% |
| Accoglienza residenziale | v.a. | 12 |
| | % | 10% |
| Tirocinio formativo | v.a. | 7 |
| | % | 6% |
| Altri interventi | v.a. | 22 |
| | % | 19% |
| Totale | v.a. | 115 |
| | % | 100% |

Accoglienza Vittime di Tratta

Nell'anno 2016 l'Ufficio Stranieri ha curato la realizzazione della **quinta proroga** dei progetti "Piemonte in rete contro la tratta 5.18", ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 286/98, e "Piemonte in rete contro la tratta 5.13", in esecuzione dell'art. 13 L.228/2003.

La Città di Torino, nell'ambito di questi progetti, ha dato continuità all'attività di emersione realizzata presso lo Sportello dedicato alle vittime di tratta, che ha registrato complessivamente **194** accessi per colloqui, richieste di accoglienza e informazioni.

Nell'ambito dei progetti citati sono state prese in carico **75 donne adulte e 17 bambini**, figli delle donne beneficiarie.

Nell'anno 2016 sono state prese in carico **35 persone nuove**.

Dall'analisi dei dati raccolti nell'anno 2016 emerge quanto segue:

1) Alle numerose donne che hanno avuto accesso, lo **Sportello** ha offerto opportunità di colloqui volti ad aumentare la consapevolezza della loro condizione e a supportarle nell'emersione e nella regolarizzazione. Molte donne erano in gravidanza o con bambini piccoli, prive di reddito e di una sistemazione abitativa.

I colloqui sono sempre stati effettuati con il supporto delle *mediatrici culturali*, presenze indispensabili per una completa comprensione linguistica e culturale da parte delle utenti, ma ancor più per l'avvio di una relazione di fiducia, necessaria per maturare la scelta di affrancamento dallo sfruttamento.

Lo Sportello ha inoltre effettuato invii, e talvolta accompagnamenti, a servizi sanitari, legali, scolastici e attività di counselling e sostegno a donne che hanno concluso il percorso ed hanno difficoltà nel mantenimento dell'autonomia e nel reperimento di una sistemazione abitativa e di un'attività lavorativa.

Notevole incremento ha avuto l'attività di consulenza a servizi sociali, ospedali, Forze dell'Ordine, enti ed associazioni.

2) Le donne prese in carico sono quasi esclusivamente di nazionalità nigeriana e, oltre ad essere presunte o conclamate vittime di **tratta**, quasi sempre sono **richiedenti protezione internazionale**. Questa sovrapposizione tratta e asilo ha comportato un notevole

incremento del lavoro di rete con altri progetti che afferiscono ai programmi di accoglienza dei profughi in Italia e al Sistema SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

3) La continuità dell'applicazione del "Protocollo d'Intesa tra il Comune di Torino e la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Torino, per lo svolgimento di attività a favore di rifugiati e richiedenti asilo vittime di tratta e sfruttamento", ha permesso di contattare 75 donne, molte delle quali giovanissime, provenienti principalmente dalla Nigeria. Alcune di loro hanno successivamente intrapreso un programma di aiuto.

Le potenziali vittime sono state individuate dalla Commissione Territoriale nel corso delle audizioni e segnalate al Servizio Stranieri del Comune di Torino, che ha effettuato colloqui specifici per approfondimenti ed eventuale protezione.

4) Rimane costante il numero delle donne che accedono autonomamente al Servizio Stranieri, mentre sono in lieve aumento gli invii dagli ospedali della città. Si constata comunque che per le donne adulte la modalità informale del *passa-parola* si dimostra molto efficace per l'accesso ai servizi, compresi quelli gestiti da enti e associazioni con i quali è attivo un buon lavoro di rete.

5) Rimane significativa l'attività territoriale dell'Area Tratta del Servizio Stranieri a favore delle donne beneficiarie del progetto ex art. 18 che vivono in autonomia sul territorio cittadino.

Per molte di loro, spesso madri sole di figli piccoli, è notevolmente difficoltoso reperire un'abitazione adeguata e soprattutto un'attività lavorativa che, anche in assenza di regolare contratto, possa garantire almeno un minimo sostegno economico.

Risulta quindi indispensabile orientarle alla conoscenza e all'utilizzo dei servizi esistenti che possano supportarle.

Per questi nuclei monoparentali rimane di grande importanza l'accesso all'inserimento scolastico prioritario nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, possibile grazie alla ormai assodata collaborazione con l'Area Servizi Educativi del Comune di Torino.

6) Intensa è stata l'attività volta alla conoscenza e al miglioramento dell'uso della lingua italiana, elemento facilitatore per l'integrazione nel contesto lavorativo e culturale. Si è consolidata la collaborazione con enti e associazioni che organizzano percorsi scolastici di vari livelli e con alcuni CPIA della città.

Tab.7 - *Interventi realizzati*

| Tipologia di intervento | N° beneficiarie |
|---|------------------------|
| Sportello accoglienza vittime di tratta | 194 |
| Inserimento in struttura di accoglienza | 26 donne adulte |
| Percorsi di sostegno non residenziale | 49 donne + 17 bambini |
| <i>Totale persone accolte</i> | <i>75</i> |
| Colloqui presso la Commissione Territoriale | 75 |

Tab.8 - *Nazionalità delle persone accolte*

| Nazionalità | Casi nuovi | Casi già in carico | Totale per nazionalità |
|--------------------|-------------------|---------------------------|-------------------------------|
| Nigeria | 31 | 39 | 70 |
| Marocco | 2 | 1 | 3 |
| Senegal | 2 | / | 2 |
| <i>Totale</i> | <i>35</i> | <i>40</i> | <i>5</i> |

Tab.9 - *Modalità di emersione nuovi casi*

| Invio | N° casi |
|---|---------|
| Forze dell'Ordine | 3 |
| Ospedali | 7 |
| Associazioni di Volontariato | 6 |
| Autonomo | 14 |
| Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale (inserimento in protezione) | 5 |
| <i>Totale</i> | 35 |

Evoluzione ventennale interventi vittime di Tratta

L'Amministrazione della Città di Torino, attraverso l'Ufficio Stranieri e Nomadi e l'Ufficio Minori Stranieri, ha sempre dimostrato particolare attenzione alle problematiche del disagio espresso dalle donne migranti offrendo interventi di ascolto e accoglienza soprattutto nelle situazioni di maggiore vulnerabilità e/o in presenza di figli minori.

In particolare ha iniziato ad affrontare le problematiche relative al sostegno alle persone vittime di tratta e prostituzione dal **1997**, attraverso interventi specifici che hanno coinvolto anche molteplici realtà del volontariato cittadino.

Nell'anno **1999**, con una apposita deliberazione, la Giunta Comunale ha espresso le linee di intervento per l'aiuto alle vittime della tratta e per la riduzione dei comportamenti a rischio.

Dall'anno **2000** la Città ha presentato al Ministero delle Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un progetto di *interventi coordinati*, denominato "*Freedom – Rete per l'aiuto e l'integrazione sociale delle donne vittime della tratta e dello sfruttamento ai fini di prostituzione*".

I soggetti a cui è rivolto il progetto sono le donne migranti, anche minorenni, vittime di violenza o sfruttamento ai fini della prostituzione che vivono e lavorano a Torino o che sono inviate da altri Enti e Associazioni per motivi di protezione.

Gli obiettivi primari del progetto sono l'emancipazione delle donne dalla prostituzione, la loro protezione e l'attivazione di percorsi di inserimento sociale, finalizzati al raggiungimento dell'autonomia.

Elemento qualificante del progetto è l'ampliamento e il consolidamento della *rete di partner* anche del privato sociale e del volontariato cittadino, a cui la città di Torino ha affidato la realizzazione degli interventi, mantenendo un ruolo di coordinamento e garantendo la formazione e la supervisione agli operatori.

Negli anni **2000-2006** la richiesta di inserimento nel programma di protezione sociale è stato numericamente costante, mentre si registrano una graduale diminuzione di donne provenienti dalla Nigeria e un aumento di donne provenienti dal centro Europa, particolarmente dalla Romania.

A partire dal **2006** il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha promosso un'iniziativa rivolta a stranieri adulti e minori vittime di grave sfruttamento e ridotti in schiavitù, ai sensi dell'art. 13 della legge 228/03.

L'impegno del Ministero è finalizzato a sostenere finanziariamente *interventi assistenziali immediati e urgenti*, della durata di tre mesi, attivati dagli enti locali e dalle organizzazioni no profit. La Città di Torino ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa con il progetto, denominato "**Clariss – Contro La Riduzione In Schiavitù**".

L'anno **2007**, ultimo anno di attuazione del progetto *Freedom*, vede l'ingresso della Romania nell'Unione Europea, e si assiste quindi ad un netto calo di richieste di accesso ai programmi di tutela da parte di donne di questo paese, che non necessitano più di permesso di soggiorno.

La nazionalità prevalente delle beneficiarie diventa quindi quella nigeriana.

Le novità del 2007 riguardano inoltre l'ingresso nel progetto di *uomini* coinvolti come parti offese in procedimenti penali e la presa in carico di donne in gravidanza e/o con bambini piccoli, per le quali è stato necessario predisporre sistemazioni e percorsi adeguati.

Altri aspetti caratterizzanti il fenomeno delle donne trafficate conosciute nel corso del 2007 sono l'arrivo al servizio di vittime della tratta non dichiarate, che si presentano come richiedenti asilo e l'aumento delle richieste di accoglienza presentate autonomamente dalle donne.

Nell'anno **2008** la Regione Piemonte, ha proposto di realizzare un unico progetto a sostegno delle vittime del traffico degli esseri umani. Il progetto, denominato "**Piemonte in rete contro la tratta**" è finanziato con i fondi erogati dal Dipartimento per le Pari Opportunità per l'attivazione di Programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta in esecuzione dell'art. 18 del D.Lgs.286/98, e cofinanziato dalla Regione Piemonte, ente capofila, e da alcuni soggetti attuatori. Tra questi il Comune di Torino che ha aderito insieme alla sua rete di partner.

Nel periodo compreso tra il **2008 e il 2016** l'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, attraverso il progetto "Piemonte in rete contro la tratta", ha accolto e preso in carico donne prevalentemente nigeriane, molte delle quali con figli in quanto accolte in gravidanza o con i figli molto piccoli. Molte di loro sono giunte al servizio in modo autonomo, grazie al passaparola con connazionali già seguite.

Nell'anno **2011** si è registrata una diminuzione delle richieste di presa in carico, imputabile da una parte alla saturazione dei posti di accoglienza a causa delle lunghe permanenze in struttura delle donne con bambini, dall'altra alla difficoltà nel raggiungimento dell'autonomia economica ed abitativa, anche a seguito della crisi economica.

Dal **2011 al 2016** si è mantenuta costante la prevalenza della presenza delle donne nigeriane, molte delle quali hanno richiesto la protezione internazionale.

Dal 2014 ad oggi (**2017**) è attiva la collaborazione tra il Comune di Torino e la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Torino, che prevede il supporto alla Commissione di operatori esperti sulle tematiche della tratta, per colloqui specifici.

Area Asilo: accoglienza Richiedenti e Titolari Protezione Internazionale e Umanitaria

Nell'anno 2016 il Servizio Stranieri, insieme alle attività correnti di consulenza, informazione e segretariato sociale, ha sviluppato interventi progettuali per consolidare ed ampliare i propri servizi a favore dei rifugiati presenti nel territorio. In questa direzione vanno intesi i seguenti progetti realizzati sia favore di particolari categorie vulnerabili sia per sostenere il sistema cittadino di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria:

- 1) Accoglienza in Famiglia/Rifugio Diffuso: implementazione di n. 28 posti del progetto Hopeland del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) realizzando la prima sperimentazione di accoglienza in famiglia per titolari di protezione internazionale e umanitaria;
- 2) Hopeland: consolidamento del progetto di accoglienza integrata per categoria Ordinari inserito nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), passato ad un totale complessivo di n. 460 posti (n. 233 posti Ordinari e 227 posti Aggiuntivi);
- 3) Teranga: progetto inserito nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo (S.P.R.A.R.) realizzato a favore di persone vulnerabili con disagio mentale, per un totale di n. 6 posti.

Dati generali

Dai dati elaborati dall'Ufficio per l'anno 2016 si rilevano alcune tendenze significative:

1) una diminuzione, rispetto al 2015, di persone già in possesso di una protezione (asilo politico o protezione sussidiaria o umanitaria) che si sono rivolti al nostro Ufficio in cerca di accoglienza, formazione, lavoro;

2) un costante aumento dei casi appartenenti alle categorie vulnerabili, in particolare donne singole e con minori, famiglie, persone con problemi sanitari e psichiatrici.

Tab.10 - *Variatione nuove prese in carico - anni 2010/2016*

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---------------------------------------|-------|------|------|-------|-------|-------|------|
| Numero nuove prese in carico * | 1.102 | 843 | 929 | 1.526 | 1.398 | 1.014 | 802 |

* i casi presi in carico sono comprensivi dei beneficiari inseriti nei progetti S.P.R.A.R.

Tab.11 - *Nuove prese in carico Ufficio Stranieri per genere – Anno 2016*

| | |
|---------------|------------|
| Uomini | 706 |
| Donne | 96 |
| <i>Totale</i> | <i>802</i> |

Tab.12 - *Variatione utenti complessivi Ufficio Stranieri - Anni 2010/2015*

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Utenti complessivi | 1.255 | 1.162 | 1.211 | 1.926 | 1.852 | 1.518 | 1.348 |

Il dato rappresenta il totale complessivo delle persone straniere prese in carico dal Servizio nell'anno 2016.

E' di 7.140 il numero complessivo di colloqui/interventi individuali svolti dagli operatori dell'Area Asilo del Servizio Stranieri.

Le nazionalità di provenienza dei RaRU presenti a Torino sono 46.

Tab.13 - *Interventi attivati Area Asilo - Anno 2016*

| Tipologia interventi | N° interventi |
|--|----------------------|
| Totale accessi per informazioni/colloqui/interventi area accoglienza | 7.140 |
| Totale persone seguite da area accoglienza Asilo | 1.348 |
| Totale nuove persone prese in carico | 802 |
| Totale beneficiari di progetti SPRAR Ordinari, Aggiuntivi, Ulteriori e Disagio Mentale | 736 |
| Totale beneficiari/e di orientamento e informazione legale | 518 |
| Totale interventi di mediazione linguistico culturale | 3102 |
| Totale beneficiari di orientamento e invio per iscrizioni a corsi di Italiano (comprensivi dei dati forniti da Area Documentazione e dai progetti SPEP, Centro Interculturale, CTP G belli, Almaterra e UPM) | 872 |
| Totale beneficiari di consulenze per l'orientamento e iscrizione a corsi di formazione professionale e lavoro | 504 |
| Totale redazione curriculum vitae | 520 |
| Totale beneficiari di tirocini formativi | 418 |
| Totale beneficiari di accompagnamento in tirocinio formativo | 384 |
| Totale beneficiari di inserimento lavorativo | 72 |

Progetto “Hopeland” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) - Anno 2016

Tab.14 – *Totale beneficiari accolti nel progetto*

| Totale posti da progetto | Totale beneficiari accolti | Totale Uomini | Totale Donne |
|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------|---------------------|
| 460 | 727 | 621 | 106 |

Progetto “Teranga” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Categoria Disagio Mentale - Anno 2016

Tab.15– *Totale beneficiari accolti nel progetto*

| Totale posti da progetto | Totale beneficiari accolti | Totale Uomini | Totale Donne |
|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------|---------------------|
| 6 | 9 | 7 | 2 |

Attestazione di idoneità alloggiativa

Tab.16 – *Attività dello sportello idoneità alloggiativa – Anno 2016*

| Attività dello sportello di idoneità alloggiativa | N. |
|---|-------------|
| Domande di idoneità alloggiativa presentate | 2.590 |
| Attestazioni di idoneità alloggiativa rilasciate (Richiesta duplicati di attestazioni) | 2.452 66 |
| Passaggi dell'utenza allo sportello idoneità alloggiativa (informazioni, ritiro modulistica, presentazione domande, integrazioni) | 3.358 |

Tab.17 – *Suddivisione delle richieste di idoneità alloggiativa in base alla motivazione – Anni 2015/2016*

| Suddivisione per motivo della richiesta | 2015 | 2016 |
|--|-------|-------|
| Ricongiungimento familiare | 985 | 911 |
| Permesso di Soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo | 1.031 | 972 |
| Contratto di soggiorno | 624 | 507 |
| Familiari al seguito | 7 | 6 |
| Coesione familiare | 127 | 158 |
| Altro | 20* | 71* |
| Annullate/sospese/non idonee | 185** | 138** |

Tab.18 – *Suddivisione delle richieste di idoneità alloggiativa in base alla motivazione e distribuzione percentuale – Anno 2016*

| Suddivisione per motivo della richiesta | N. | % |
|--|-------|-------|
| Ricongiungimento familiare | 911 | 34 % |
| Permesso di Soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo | 972 | 36 % |
| Contratto di soggiorno | 507 | 18 % |
| Familiari al seguito | 6 | 0,2 % |
| Coesione familiare | 158 | 5 % |
| Altro | 71* | 2,8 % |
| Annullate/sospese/non idonee | 138** | 4 % |

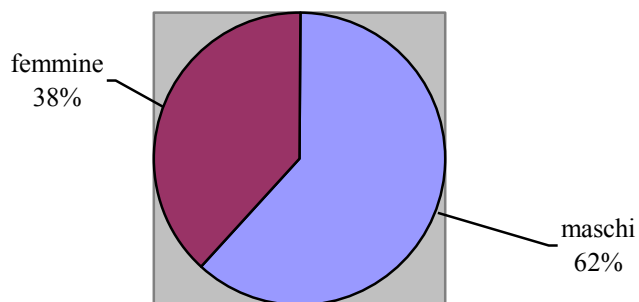
*La categoria "altro" comprende: conversione motivo P.d.S. da studio a lavoro; progetto formativo; visto turistico, motivi di studio et al.

**Il numero è così scomponibile: annullate: 1; sospese: 51; diniegate-non idonee: 76; rinunce: 10.

Tab.19 – *Suddivisione per genere dei richiedenti idoneità alloggiativa – Anno 2016*

| Genere | % |
|---------|------|
| Maschi | 62 % |
| Femmine | 38 % |

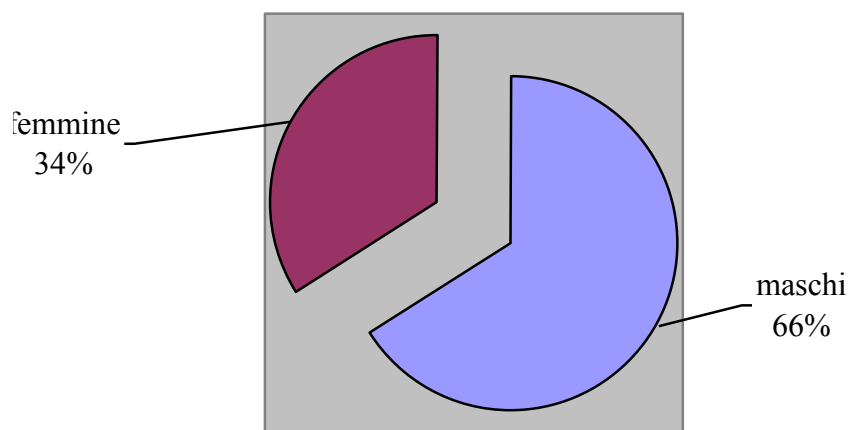
Graf. 2 – *Suddivisione per genere dei richiedenti idoneità alloggiativa – Anno 2016*



Tab.20 – *Suddivisione per genere dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2016*

| Genere | % |
|---------|-----|
| Maschi | 66% |
| Femmine | 34% |

Graf. 3 – *Suddivisione per genere dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2016*



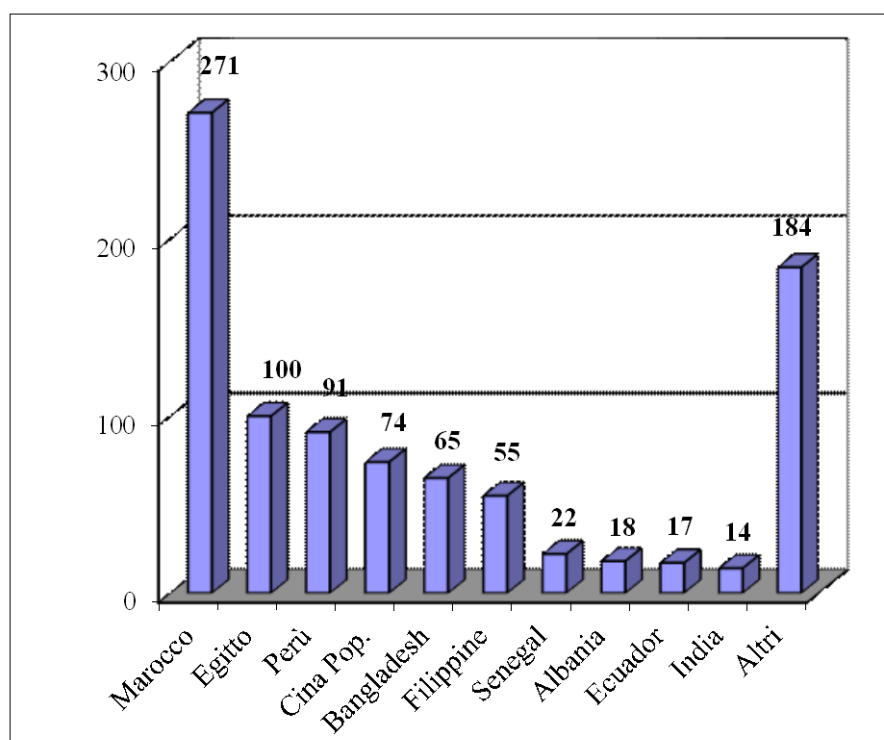
Tab.21 – *Suddivisione per circoscrizione delle famiglie ricongiunte –*

| Circoscrizione | % Famiglie ricongiunte |
|-----------------------|-------------------------------|
| 1 | 5,5 % |
| 2 | 7,5 % |
| 3 | 9,5 % |
| 4 | 11 % |
| 5 | 12 % |
| 6 | 25 % |
| 7 | 17,5% |
| 8 | 12 % |
| <i>Totale</i> | <i>100 %</i> |

Tab.22 – *Suddivisione per nazionalità dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2016*

| Paese | N. Richieste ricongiungimento familiare | % Richieste ricongiungimento familiare |
|---------------|--|---|
| Marocco | 271 | 29,8 % |
| Egitto | 100 | 10,9 % |
| Perù | 91 | 9,9 % |
| Cina Popolare | 74 | 8,2 % |
| Bangladesh | 65 | 7,2 % |
| Filippine | 55 | 6 % |
| Senegal | 22 | 2,5 % |
| Albania | 18 | 1,9 % |
| Ecuador | 17 | 1,8 % |
| India | 14 | 1,6 % |
| Altri | 184 | 20,2 % |

Graf. 4 – *Suddivisione per nazionalità dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2016*



Gestione dei siti in emergenza

L'allestimento di siti per fornire riparo durante il periodo invernale alle persone senza tetto, soprattutto straniere, si è svolta nel 2016 nei **due periodi invernali**:

1. dal 1 gennaio 2016 al 31 marzo 2016, in continuità con quanto avviato a dicembre 2015;
2. riallestimento, dai mesi di novembre e dicembre 2016, per la continuazione fino al mese di marzo del 2017.

Periodo 1.

In applicazione della deliberazione del 20 ottobre 2015 n. mecc. 04880/019 veniva pubblicato sul sito istituzionale della Città l'avviso pubblico rivolto alle organizzazioni di volontariato, del privato sociale ed Enti morali e religiosi per la presentazione di progetti inerenti l'attuazione del Piano Invernale 2015-2016. Tale avviso prevedeva sei ambiti di azioni che affiancano all'indispensabile rafforzamento dei servizi di accoglienza notturna e di tutela essenziale della vita delle persone, un potenziamento generale degli interventi e dei servizi che possono permettere non solo di tutelare le persone più fragili e di garantire spazi di sostegno e di servizi utili a migliorare le condizioni di vita quotidiana ma anche di accompagnare le persone verso percorsi di affrancamento dalla condizione di senza dimora.

Chiamata ad affrontare i rigori invernali, quindi, al fine di tutelare i più deboli e i più esposti, l'Amministrazione comunale con ordinanza del Sindaco n. 159 del 10/11/2015, in collaborazione con gli Enti partecipanti al suddetto bando, allestiva per il periodo invernale 2015/2016 siti appositamente destinati per accogliere le persone senza alcun tipo di soluzione abitativa, incrementando così temporaneamente i consueti luoghi dell'accoglienza. Con deliberazione della Giunta comunale n.mecc.2015 5462/19 del 10/11/2015 e con determinazione dirigenziale n. mecc.2015 6883/19 del 10/12/2015 si impegnavano i fondi al fine di attivare per il periodo invernale un servizio di accoglienza e di protezione per fasce deboli della popolazione presente sul territorio cittadino. A tal fine si allestiva il sito di accoglienza nel parco "Marco Carrara" della Pellerina con la messa a disposizione di n. 152 posti letto per l'accoglienza notturna.

Ne hanno beneficiato persone prevalentemente di sesso maschile: cittadini stranieri, cittadini comunitari e cittadini italiani e senza fissa dimora per i quali si è rilevata la presenza di problematiche legate a dipendenze quali stupefacenti e alcool o che, in assenza di reti sociali, sono persone emarginate senza un progetto di vita definito.

A seguito di commissione di gara, la gestione del suddetto Sito è stata affidata alla Croce Rossa Italiana. Il predetto Ente ha garantito: allestimento, disallestimento, pre-accoglienza, accoglienza, vigilanza dalle ore 19,00 alle 8,00, gestione e distribuzione di generi di conforto e bevande calde, interventi sanitari di primo soccorso, orientamento ai servizi di sostegno e collaborazione con la BOA (servizio itinerante notturno) fino al 31 marzo 2016.

Periodo 2.

Per quanto riguarda il riallestimento nel novembre 2016 (per la continuazione fino al mese di marzo del 2017), con deliberazione della giunta comunale n.mecc.2016 04382/019 del 4/10/2016 si approvava lo schema di Avviso Pubblico rivolto alle realtà del Terzo Settore finalizzato ad individuare attori del volontariato e del privatosociale che intendevano partecipare all'attuazione del Piano 2016/2017 predisposto dalla Città (ordinanza n. 72 del 14/11/2016).

Con deliberazione della giunta comunale n. mecc.2016 05107/019 del 15/11/2016 (determinazione dirigenziale n. mecc.2016 06017/019 del 05/12/2016), a seguito della valutazione dei progetti da parte della Commissione nominata, l'Amministrazione

riconosceva alla Croce Rossa Italiana un contributo, in riferimento al progetto presentato nel quale il suddetto Ente, per la gestione del Sito Pellerina, garantiva:

- la pre-accoglienza - indicativamente dalle ore 19,00 - ,
- la gestione del presidio e la vigilanza - indicativamente dalle ore 20,00 alle ore 8,00-,
- la distribuzione dei generi di conforto, in particolare bevande calde, a favore degli ospiti,
- trasporto, collocazione, gestione e rimessaggio dei 38 moduli abitativi, per una capienza massima di 152 posti letto, di proprietà della Città che sono stati conferiti alla medesima con apposito comodato d'uso gratuito per il periodo di durata del Progetto, nel rispetto di quanto disciplinato nel Comodato stesso,
- allestimento dell'insediamento in emergenza, posa delle relative recinzioni e successivo disallestimento,
- la gestione degli approvvigionamenti (effetti lettereschi, materiali vari, altro) dai magazzini comunali ai moduli abitativi e viceversa,
- il riordino giornaliero dell'insediamento,
- il controllo diurno del sito con passaggi e stazionamenti,
- l'elaborazione dati statistici riguardanti le presenze notturne,
- comunicazioni costanti attraverso report giornalieri col Servizio comunale di riferimento.

Le presenze per i 131 giorni di apertura del Sito sono riportate nelle tabelle sottostanti.

Tab.23 *Distribuzione presenze mensili Parco Mario Carrara Pellerina anno 2016*

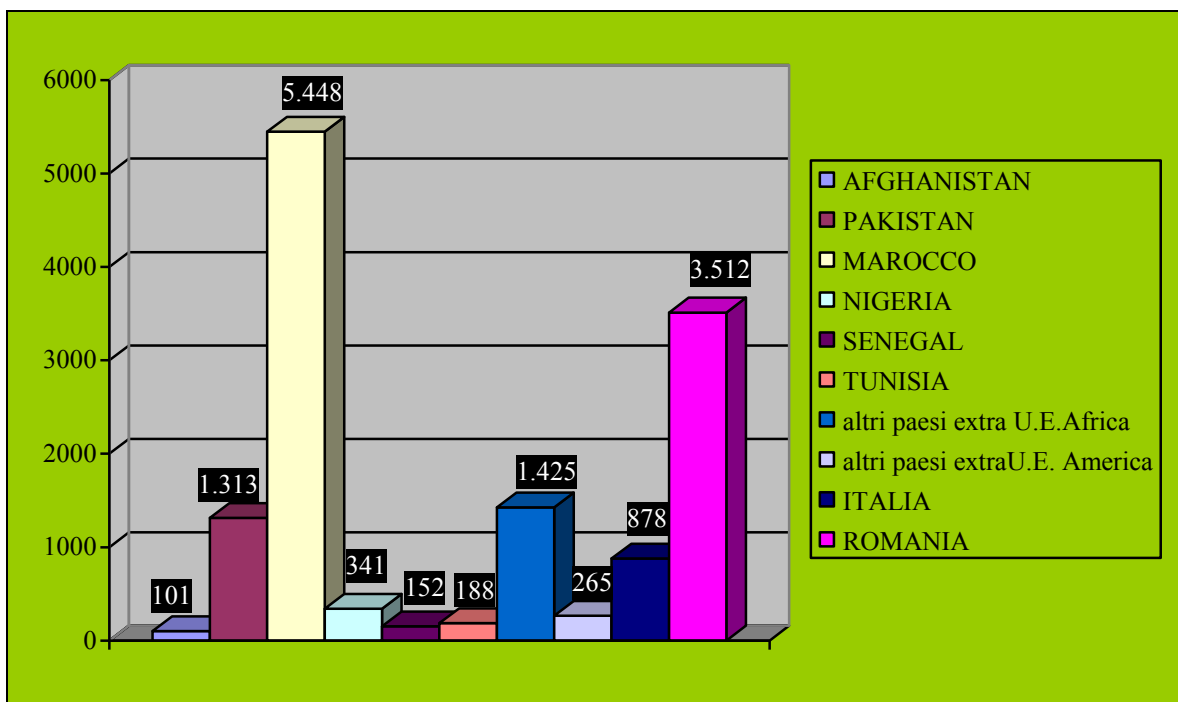
| NAZIONALITA' | gen-16 | feb-16 | mar-16 | nov-16 | dic-16 | TOTALI | % |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|------------|--------------|---------------|---------------|
| AFGHANISTAN | 84 | 9 | 15 | 0 | 3 | 111 | 1% |
| PAKISTAN | 595 | 310 | 268 | 37 | 103 | 1.313 | 9% |
| CONGO | 0 | 0 | 0 | 9 | 7 | 16 | 0% |
| ERITREA | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0% |
| ETIOPIA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% |
| KOSSOVO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% |
| EGITTO | 6 | 10 | 2 | 5 | 3 | 26 | 0% |
| IRAN | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% |
| IRAQ | 13 | 1 | 3 | 2 | 0 | 19 | 0% |
| LIBIA | 11 | 44 | 64 | 4 | 19 | 142 | 1% |
| MAROCCO | 1.148 | 1.357 | 1.812 | 150 | 981 | 5.448 | 38% |
| NIGERIA | 56 | 79 | 131 | 19 | 56 | 341 | 2% |
| PALESTINA | 29 | 1 | 0 | 3 | 0 | 33 | 0% |
| SENEGAL | 55 | 46 | 43 | 3 | 5 | 152 | 1% |
| SIRIA | 0 | 1 | 3 | 0 | 1 | 5 | 0% |
| SOMALIA | 3 | 0 | 5 | 0 | 2 | 10 | 0% |
| SUDAN | 1 | 0 | 0 | 3 | 10 | 14 | 0% |
| TUNISIA | 38 | 17 | 20 | 12 | 101 | 188 | 1% |
| TURCHIA | 6 | 0 | 0 | 0 | 2 | 8 | 0% |
| Altri paesi extra U.E Africa | 291 | 408 | 456 | 30 | 240 | 1.425 | 10% |
| Altri paesi extra U.E. America | 68 | 65 | 77 | 3 | 52 | 265 | 2% |
| Altri paesi extra U.E. Asia | 9 | 12 | 28 | 0 | 5 | 54 | 0% |
| Altri paesi extra U.E. Europa | 35 | 42 | 54 | 7 | 17 | 155 | 1% |
| BULGARIA | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 3 | 0% |
| ITALIA | 200 | 160 | 230 | 42 | 246 | 878 | 6% |
| FRANCIA | 0 | 11 | 0 | 0 | 7 | 18 | 0% |
| ROMANIA | 1.072 | 903 | 807 | 175 | 555 | 3.512 | 25% |
| SPAGNA | 1 | 1 | 3 | 0 | 0 | 5 | 0% |
| Altri paesi U.E. | 47 | 36 | 31 | 6 | 1 | 121 | 1% |
| TOTALI PRESENZE | 3.769 | 3.514 | 4.052 | 510 | 2.418 | 14.263 | 100,0% |
| <i>Di cui presenze femminili</i> | <i>130</i> | <i>190</i> | <i>137</i> | <i>64</i> | <i>133</i> | <i>654</i> | |

Tab.24 *Gruppi più numerosi*

| | |
|--------------------------------|-------|
| AFGHANISTAN | 101 |
| PAKISTAN | 1.313 |
| MAROCCO | 5.448 |
| NIGERIA | 341 |
| SENEGAL | 152 |
| TUNISIA | 188 |
| Altri paesi extra U.E. Africa | 1.425 |
| Altri paesi extra U.E. America | 265 |
| ITALIA | 878 |
| ROMANIA | 3.512 |

TOTALE GIORNI PROGETTO N. 131
 TOTALE PRESENZE N. 14.263
 MEDIA GIORNALIERA PRESENZE: 109

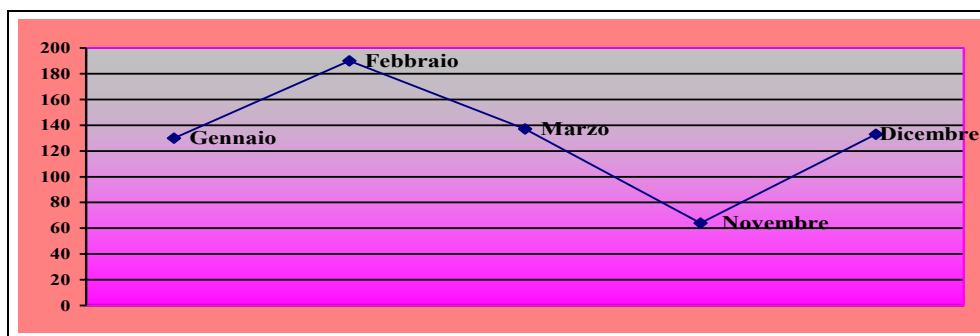
Graf. 5 *Gruppi più numerosi*



Tab.25 *Andamento presenze femminili Sito Pellerina 2016*

| Gennaio | Febbraio | Marzo | Novembre | Dicembre | Totale |
|---------|----------|-------|----------|----------|--------|
| 130 | 190 | 137 | 64 | 133 | 654 |

Graf. 6 *Andamento presenze femminili Sito Pellerina*



Area Edilizia Residenziale Pubblica

Bandi e Assegnazione

1. Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98.

Nel corso del 2016 il bando denominato “Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni” rivolto ai cittadini residenti in Torino con redditi modesti, dopo quindici edizioni consecutive, non è stato indetto a causa del mancato finanziamento statale e regionale.

Gli ultimi dati disponibili, riferiti al 2015, sono stati pubblicati nell’ultima edizione dell'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino.

2. Bando Generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale.

Nel 2016 è proseguita la raccolta delle domande al bando generale n. 6 per l’assegnazione degli alloggi di edilizia sociale (case popolari) indetto il 23/01/2012 in modalità così detta “aperta”, ossia con la possibilità di presentare domande nuove o aggiornare le domande già in elenco.

Il bando generale n. 6 si è formalmente concluso il 18 novembre 2016, giorno ultimo per la presentazione di una domanda nuova o l’istanza di aggiornamento di una domanda già presente; nel 2017 sarà predisposto, a cura della Commissione regionale, l’ultimo aggiornamento della graduatoria definitiva attualmente in essere (ossia quella pubblicata in data 3/10/2016 con n. 2.136 aventi diritto con punteggio almeno pari a 11). Tale ultimo aggiornamento della graduatoria definitiva, che sarà predisposto entro l’anno 2017, costituirà l’atto conclusivo del bando generale n. 6 poiché, in base alla normativa di riferimento, entro il 09/1/2018 (ossia entro sei anni dall’indizione del bando generale n. 6) questa Amministrazione dovrà necessariamente indire una nuova edizione del bando generale. A tutto il 2016 le domande raccolte sono in totale n. 16.040 di cui n. 14.575 valide.

Il bando è lo strumento previsto dalla legge per selezionare, sulla base della gravità delle condizioni di disagio dei nuclei familiari, gli aventi titolo all’assegnazione di un alloggio popolare; esso costituisce inoltre un prezioso strumento di analisi del fabbisogno abitativo, rappresentando una fotografia della situazione reddituale, abitativa e sociale dei partecipanti.

Complessivamente delle n. 12.688 domande valide il 47% appartengono a stranieri (il 37% extra Unione Europea ed il 10% comunitari). Nell'anno 2007 (anno della precedente edizione) la percentuale dei partecipanti stranieri era del 41%, nel 2004 del 30%, nel 2001 del 33%, nel 1998 del 22% e nel 1995 del 17% come rappresentato nella tabella sottostante.

Tab.26 Domande valide per bando - anni 1995/2012

| Bando | n. domande valide presentate da cittadini Italiani e % | | n. domande valide presentate da cittadini comunitari e % | | n. domande valide presentate da cittadini extracomunitari e % | | n. domande valide e % | |
|--------------|--|------------|--|-----------|---|------------|-----------------------|------|
| | | | | | | | | |
| Bando 1995 | 9.105 | 82,7% | 13 | 0,1% | 1.891 | 17,2% | 11.009 | 100% |
| Bando 1998 | 5.819 | 77,9% | 11 | 0,1% | 1.642 | 22,0% | 7.472 | 100% |
| Bando 2001 | 5.301 | 66,7% | 326 | 4,1% | 2.304 | 29,0% | 7.943 | 100% |
| Bando 2004 | 5.058 | 69,6% | 294 | 4,0% | 1.919 | 26,4% | 7.271 | 100% |
| Bando 2007 | 5.560 | 58,8% | 1.049 | 11,1% | 2.847 | 30,1% | 9.456 | 100% |
| Bando 2012* | 7.731 | 53,0% | 1.374 | 9,4% | 5.470 | 37,5% | 14.575 | 100% |
| Media | 6.429 | 68% | 3.067 | 5% | 16.073 | 27% | 9.621 | |

Tab.27 Domande presentate: suddivisione per cittadinanza partecipanti.

| Nazione | N. domande raccolte |
|------------------------------|----------------------------|
| AFGHANISTAN | 6 |
| ALBANIA | 246 |
| ALGERIA | 22 |
| ANGOLA | 1 |
| ARGENTINA | 6 |
| BANGLADESH | 50 |
| BELGIO | 2 |
| BENIN | 1 |
| BIELORUSSIA | 1 |
| BOLIVIA | 16 |
| BOSNIA | 11 |
| BRASILE | 62 |
| BULGARIA | 10 |
| BURKINA FASO | 1 |
| BURUNDI | 3 |
| CAMERUN | 37 |
| CAPO VERDE | 1 |
| CIAD | 1 |
| CILE | 3 |
| CINA | 29 |
| COLOMBIA | 28 |
| CONGO | 47 |
| COSTA D'AVORIO | 70 |
| COSTARICA | 2 |
| CROAZIA | 5 |
| CUBA | 8 |
| ECUADOR | 105 |
| EGITTO | 490 |
| EL SALVADOR | 2 |
| ERITREA | 4 |
| ETIOPIA | 26 |
| FILIPPINE | 52 |
| FRANCIA | 1 |
| GABON | 1 |
| GAMBIA | 1 |
| GERMANIA REPUBBLICA FEDERALE | 1 |
| GHANA | 41 |
| GIORDANIA | 4 |
| GRECIA | 1 |
| INDIA | 4 |
| INGHILTERRA | 1 |
| IRAN | 10 |
| IRAQ | 2 |
| ITALIA | 7.731 |

Segue Tab.27 Domande presentate: suddivisione per cittadinanza partecipanti.

| Nazione | N. domande raccolte |
|--------------------------|----------------------------|
| KENIA | 3 |
| KOSOVO | 3 |
| LIBERIA | 9 |
| LIBIA | 1 |
| LITUANIA | 3 |
| MACEDONIA | 9 |
| MALI | 5 |
| MAROCCO | 2.560 |
| MAURITANIA | 1 |
| MAURITIUS | 1 |
| NICARAGUA | 1 |
| NIGER | 4 |
| NIGERIA | 582 |
| OLANDA | 1 |
| PARAGUAY | 1 |
| PAKISTAN | 11 |
| PERU' | 409 |
| POLONIA | 6 |
| PORTOGALLO | 4 |
| REP. MOLDAVA | 123 |
| REPUBBLICA CECA | 1 |
| REPUBBLICA CENTRAFRICANA | 1 |
| REPUBBLICA DOMINICANA | 10 |
| ROMANIA | 1.343 |
| RUSSIA | 5 |
| SERBIA | 17 |
| SENEGAL | 86 |
| SIERRA LEONE | 13 |
| SIRIA | 1 |
| SLOVENIA | 1 |
| SOMALIA | 25 |
| SPAGNA | 2 |
| SRI LANKA | 3 |
| SUDAN | 8 |
| TANZANIA | 2 |
| TOGO | 7 |
| THAILANDIA | 2 |
| TUNISIA | 130 |
| TURCHIA | 12 |
| UCRAINA | 15 |
| UNGHERIA | 1 |
| URUGUAY | 2 |
| YEMEN | 2 |
| ZAIRE | 3 |
| <i>TOTALE</i> | <i>14.575</i> |

3. Assegnazione alloggi di edilizia sociale (case popolari).

Nel corso dell'anno 2016 la Città ha complessivamente assegnato n. 402 alloggi di edilizia sociale a famiglie residenti in Torino inseriti nelle graduatorie degli aventi diritto che hanno presentato domanda di Bando Generale o di emergenza abitativa. Di queste il 44% a favore di cittadini stranieri (il 38% extra Unione Europea ed il 6% comunitari). Nel 2015 la percentuale era del 39% di cui il 33% extra Unione Europea ed l'6% comunitari.

Tab.28 *Assegnazioni alloggi di edilizia sociale anno 2016 suddivisione per cittadinanza*

| Stato | Numero Assegnazioni |
|----------------------------------|----------------------------|
| Afghanistan | 1 |
| Albania | 7 |
| Bangladesh | 1 |
| Camerun | 5 |
| Costa d'Avorio | 2 |
| Ecuador | 1 |
| Egitto | 12 |
| Eritrea | 1 |
| Ghana | 1 |
| Italia | 227 |
| Libia | 1 |
| Mali | 1 |
| Marocco | 64 |
| Moldavia | 2 |
| Nigeria | 30 |
| Perù | 4 |
| Repubblica Democratica del Congo | 3 |
| Repubblica Dominicana | 1 |
| Romania | 24 |
| Senegal | 3 |
| Serbia | 1 |
| Tunisia | 8 |
| Turchia | 2 |
| <i>Totale</i> | <i>402</i> |